



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
PRIMA SEZIONE CIVILE

Nrg 15499/2021

Il giudice dr. Ludovico Sburlati,
sciogliendo la riserva assunta nella causa in intestazione,
ha pronunciato ai sensi degli art. 702 bis e seg. Cpc la presente

ORDINANZA

Le domande proposte da Antonio [REDACTED], rappresentato dalla Conserf Srls, hanno a oggetto la condanna della Santander Consumer Bank Spa al pagamento di € 4.033,89 (oltre interessi e rivalutazione), ai sensi dell'art. 1815 c. 2 Cc, previo accertamento dell'usurarietà del finanziamento del 12/11/2009 (estinto alla sua naturale scadenza), derivante dal superamento del tasso soglia da parte del Teg, calcolato includendovi il costo del "Premio assicurazione CPI" (ric. p. 3), oltre al risarcimento dei danni (quantificati, per i meri danni morali, in € 500,00) e al rimborso delle spese di assistenza tecnica, che sarebbero pari a € 610,00.

Costituendosi in giudizio, la convenuta, in via preliminare, ha contestato la conformità all'originale della procura e ha eccepito il difetto di rappresentanza della Conserf Srls, l'assenza di autorizzazioni amministrative e l'incompetenza per valore del Tribunale; nel merito, ha chiesto il rigetto delle domande avversarie, eccependo l'estinzione del diritto per prescrizione e decadenza e sostenendo che il Teg sarebbe stato correttamente determinato in base alle vigenti istruzioni della Banca d'Italia, anche in considerazione di un'"*insuperabile esigenza normativa di omogeneità dei termini del confronto*" (p. 13).

La prima eccezione preliminare non può essere accolta, considerato, per un verso, che all'udienza del 16/12/2021 l'attore ha depositato un atto di "*conferma conferimento procura*", idoneo a produrre gli effetti di cui all'art. 182 c. 2 Cpc; per

legali dal 19/05/2021 (data della domanda; comp. risp. p. 8; Cass. Sez. Un. 15895/2019) al saldo.

In assenza di allegazioni sul punto, è invece inammissibile la domanda relativa al maggior danno ex art. 1224 c. 2 Cc.

Deve anche essere rigettata la domanda di risarcimento dei danni, che non sono stati compiutamente allegati e provati.

Né risulta provato il pagamento della fattura del 27/04/2021 (doc. 3 bis fasc. att.), espressamente contestato dalla convenuta (comp. risp. p. 23).

Le spese di lite seguono la soccombenza ex art. 91 Cpc e, tenuto conto dell'entità della condanna e dei caratteri della controversia e delle questioni trattate, si liquidano in € 1.620,00 per compenso (in relazione ai 2/3 dei valori medi della tabella di riferimento), con rimborso del contributo unificato (Cass. 18529/2019) e delle spese forfettarie nella misura del 15%.

PQM

Definitivamente pronunciando,

respinta ogni diversa istanza, eccezione, deduzione,

condanna la Santander Consumer Bank Spa a pagare ad Antonio [REDACTED] €

4.033,89, oltre interessi legali dal 19/05/2021 al saldo;

condanna la Santander Consumer Bank Spa a rimborsare ad Antonio [REDACTED] le spese di lite, liquidate in € 1.620,00 per compenso, oltre rimborso contributo unificato, spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva.

Torino, 03/05/2022.

IL GIUDICE
dr. Ludovico Sburlati